

Benvenuti!

Eccellenza Reverendissima, Signor Sindaco, Autorità, Signor Presidente della Federazione Italiana Settimanali Cattolici, Signor Segretario dell'UCSI, chiarissimi Professori, amici giornalisti, gentilissimi ospiti, desidero rivolgervi, anche a nome dei componenti l'Associazione Culturale Greenaccord, che da pochi mesi presiedo, un affettuoso e caloroso benvenuto a questo 8° Forum dell'Informazione Cattolica per la Salvaguardia del Creato, promosso da questa Associazione.

Un doveroso ringraziamento va al Past President Gian Paolo Marchetti che per i due mandati previsti dalla statuto ha diretto Greenaccord portandola a traguardi inattesi. Come primo atto della mia gestione ho voluto che Greenaccord diventasse Onlus per operare più efficacemente, infatti già da quest'anno siamo stati inseriti nella lista delle onlus che possono ricevere il 5xmille. Troverete, cari amici nella cartella, anche una lettera di richiesta per associarsi: vogliamo allargare la piattaforma sociale e quindi chi ha desiderio di entrare a far parte di Greenaccord può compilare il modulo da consegnare in segreteria.

Permettetemi di esprimere subito un sentito e caloroso grazie alla città di Pistoia che per il quarto anno accoglie con partecipazione il nostro appuntamento. Un ringraziamento particolare va all'Ecc.mo Mons. Mansueto Bianchi, che ci sostiene ed accompagna in questa iniziativa e che aprirà i lavori di oggi. Grazie al Sindaco di Pistoia che ospiterà nel Teatro Bolognini la cerimonia del conferimento del premio giornalistico "Sentinella del Creato". Grazie alla Regione Toscana, qui rappresentata dal Consigliere regionale Gianfranco Venturi, che ha rinnovato il sostegno e la partecipazione alla nostra iniziativa. Un grazie ancora al Presidente della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia che ha messo a disposizione la Sala dei Vescovi per i lavori. Grazie ancora anche alla Presidente della Provincia di Pistoia ed a tutte le altre Istituzioni che non hanno fatto mancare il loro appoggio e sostegno. Desidero inoltre ringraziare, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Toscana, la Provincia ed il Comune di Pistoia, l'Ordine dei Giornalisti Nazionale e Toscano, l'UCSI, la FISC, la FESMI, la Federazione Nazionale Stampa Italiana, Bioarchitettura Onlus, il Segretariato Sociale della Rai e l'Associazione Giornalisti Scuola Rai di Perugia che hanno concesso

il loro patrocinio, e le istituzioni che hanno contribuito a realizzare l'evento: la Fondazione e la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, la Regione Toscana, la Provincia ed il Comune di Pistoia, la Coldiretti, Acli, Consorzio Marte, Marcopolo, Ansaldo-breda, Interfaceflor ed ancora Novamont, Tenuta Cronache di Narnia e Morpieri Gioielli.

Anche quest'anno ci affiancheranno vari "media partner": Rainews24, Avvenire, Asca, Redattore Sociale, Circuito Corallo, TVL, Greenreport, Radio Meridiano 12, il settimanale pistoiese La Vita, Toscana Oggi, Misna, Valori e Perfetta Letizia.

Siamo al termine di un percorso: tre anni che ci hanno visto affrontare il tema della salvaguardia del creato sotto il profilo di tre categorie che toccano da vicino il nostro vivere quotidiano: il tempo dell'uomo che è solo "cronos", minutaggio, ed il tempo del creato, il tempo progettuale di Dio, il "cairos". Poi ci siamo immersi nel cammino, il faticoso avanzare dell'uomo che inevitabilmente lascia un'impronta nel creato: ci siamo chiesti se le nostre sono impronte lasceranno memoria oppure soltanto scarti e rifiuti.

Ed eccoci ora al tema dello "spazio". Chi di noi non cerca il proprio "spazio"? Si sgomita e si lotta per

difendere il proprio spazio, perché lo spazio che ci è concesso rappresenta la misura del nostro esistere. Quando sentiamo dire: "non mi hanno lasciato spazio", è percepire il riconoscimento di una sconfitta e della propria impotenza. Perché al tema dello spazio si ricongiunge spesso quello della prevaricazione e della sopraffazione.

Allora la domanda che sorge spontanea è: qual è il "giusto" spazio dell'uomo nel creato? E la ricerca di tale spazio quando diventa prevaricazione dell'uomo nei confronti dell'ambiente e della natura?

A scanso di equivoci diciamo che la natura si difende bene. Nel senso che si lascia depredare e sottrarre degli spazi, ma essa prima o poi se li riprende e con i dovuti interessi. Ed ecco allora che emerge la conflittualità tra lo spazio antropizzato e l'ecosistema. Ha logica un rapporto conflittuale tra l'uomo ed il creato? Proprio ieri, Benedetto XVI nel discorso rivolto ad alcuni nuovi ambasciatori, ha ripreso questo interrogativo: "L'ecologia umana è un imperativo. Adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente e sostenere la ricerca e lo sfruttamento di energie in grado di salvaguardare il patrimonio del creato ed essere senza pericolo per l'uomo, devono costituire priorità politiche ed economiche. L'uomo a

cui Dio ha affidato la buona gestione della natura, non può essere dominato dalla tecnica e diventare suo soggetto. Una tale presa di coscienza deve condurre gli Stati a riflettere insieme sull'avvenire a breve termine del pianeta, riguardo alle loro responsabilità verso la nostra vita e le tecnologie. In questo senso è divenuto necessario rivedere completamente il nostro approccio con la natura”.

Una seconda dimensione che occorre affrontare quando si parla di “spazio” è quella dello spazio dell'uomo, della persona, in ogni contesto ma soprattutto in quello economico e sociale. Il paradosso è che nei confronti del creato l'uomo tende a prevaricare mentre nello spazio economico e sociale, la persona è spesso ridotta a fenomeno o a numero poiché prevale la logica del sistema, del mercato, della globalizzazione, ecc.

Direi che dal tema dello spazio discende inevitabilmente la nostra collocazione nell'esistere sia come essere viventi e sia come protagonisti della nostra storia.

Nel nostro Forum non ci limiteremo a presentare degli scenari o delle fredde analisi, ma intendiamo rimarcare delle prospettive, delle direttrici che possano inquadrare un futuro da costruire e da

reinventare. “People Building Future”, uomo costruisci, progetta il tuo futuro, è infatti lo slogan del nostro incontro internazionale perché noi credenti siamo chiamati a sovrabbondare nella ricerca della costruzione di una società migliore o come sostiene Bartolomeo I, siamo chiamati ad essere “sacerdoti della creazione”, ossia collaboratori dell'opera creatrice di Dio: costruttori infaticabili nella creazione che “gema”, che necessita del nostro impegno. Ed il termine “costruttori” ben si presta a quello dello spazio costruito o da costruire.

Parlando di spazio, però, non poteva mancare una analisi sullo “spazio virtuale”, che prende tanto spazio nel vivere dei nostri figli, e a 50 anni dall'impresa di Gagarin non ricordare lo “spazio astronomico” soprattutto per richiamare alla mente dell'uomo di oggi che siamo nulla a confronto della vastità dell'universo.

Ma anche uno spazio da costruire. E qui la riflessione si sposta sulla progettualità e sulle tecniche meno invasive e impattanti (bioarchitettura, bioedilizia, nuovi materiali, ecc.). Ma anche sullo spazio “costruito”, anzi direi sul recupero dello spazio costruito. Infatti, ha senso consumare altro territorio,

altro suolo, quando vi è tanto di già costruito e non utilizzato?

Inoltre il tema dello spazio “vissuto”, lo spazio antropizzato, è intimamente collegato con un altro che ci sta particolarmente a cuore: la convivialità, le relazioni. Infatti lo spazio costruito e progettuale spesso non è funzionale a favorire relazioni tra gli individui favorendo l'isolamento anziché il socializzare.

Cari amici, l'ecologia è la scienza delle relazioni e noi che abbiamo a cuore il creato non possiamo fare a meno di occuparci delle relazioni e della progettazione di spazi che le favoriscano: progettare è dunque un servizio alla persona o meglio alle persone.

Abbiamo selezionato una serie di esperienze che ben rispondono ai quesiti che vi ho appena posto e che saranno presentate nel corso di questi tre giorni: il nuovo housing sociale, le case popolari, l'eccessivo consumo di suolo, il recupero di spazi costruiti e abbandonati, la rigenerazione di rifiuti ingombranti quali i materassi, e tante altre ancora.

Infine, abbiamo ritenuto utile avviare una sperimentazione proprio qui a Pistoia, patria del vivaismo. Il Centro di sperimentazione del vivaismo

di Pistoia e l'azienda Marcopolo vi presenteranno a conclusione dei lavori lo studio avviato che vorrebbe condurre alla sostituzione della torba, in alcuni settori vivaistici, con l'humus prodotto dalle deiezioni animali.

Vi ricordo e vi invito tutti alla cerimonia di premiazione “Sentinella del creato” che vedrà premiati alla carriera il Prof. Stefano Zamagni, la cantante italo-somala Saba Anglana ed il conduttore Rai Massimiliano Ossini ed i giornalisti Davide Demichelis, che propria stasera debutta su Rai3 con una serie di documentari dal titolo “Radici”, Don Carmelo Petrone e Annachiara Valle. Uno spazio della serata è dedicato ai giovani di Pistoia che la scorsa estate hanno preso parte al camino di Santiago insieme ad alcuni giornalisti inviati da Greenaccord. Tante testimonianze, tanti filmati e buona musica per ricordarci che il buon Dio ci ha collocati in uno “spazio” meraviglioso e affascinante per la sua bellezza e varietà, ma tale spazio è fragile ed ha degli equilibri che vanno mantenuti e rispettati.

Spero di non aver tolto tanto spazio e che tutti possano trovare spazio all'interno delle nostre riflessioni e del nostro dibattito.

Grazie e buon lavoro!